



Unità 5: Dio diventa uomo in Cristo

Estudio 16:

“Gesù comincia il suo ministero pubblico”

(Giovanni 2:1-25)

21 gennaio 2014

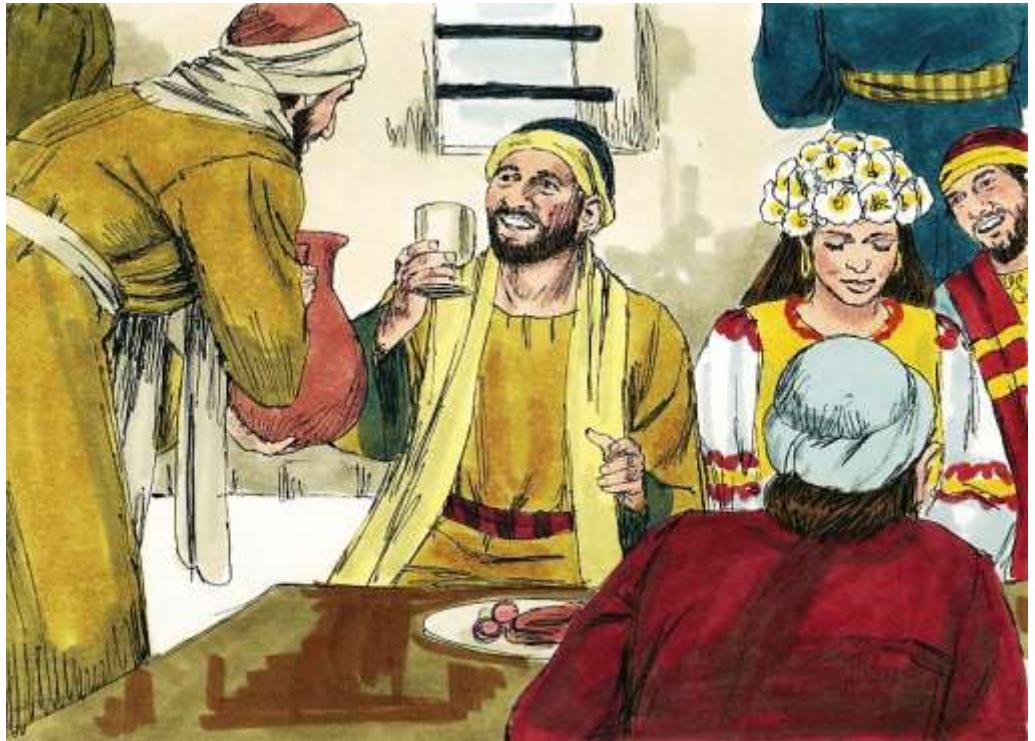
Contesto

- Giovanni

- 2:1-25

- Testo
fondamentale:

- 2:1-12



Testo chiave

“Sua madre disse ai
servitori: «Fate tutto
quel che vi dirà».
(Giovanni 2.5, NVR)



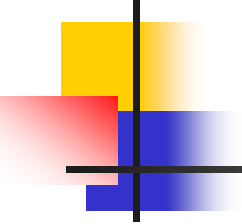
Abbozzo dello Studio



1. Non è arrivata l'ora di Gesù (Giovanni 2:1-4)
2. Potere sugli elementi (Giovanni 2:5-10)
3. La gloria manifestata (Giovanni 2:11-12)

1. Non è arrivata l'ora di Gesù (Giovanni 2:1-4)





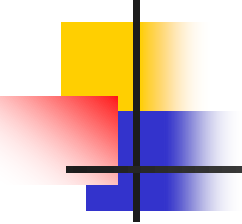
1. Non è arrivata l'ora di Gesù (Giovanni 2:1-4)

“Tre giorni dopo, ci fu una festa nuziale in Cana di Galilea, e c'era la madre di Gesù. 2 E Gesù pure fu invitato con i suoi discepoli alle nozze. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». Gesù le disse: «Che c'è fra me e te, o donna? L'ora mia non è ancora venuta».”

-- territorio de Herodes el Grande

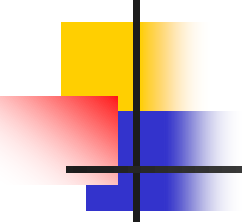
PALESTINA EN TIEMPOS DE CRISTO





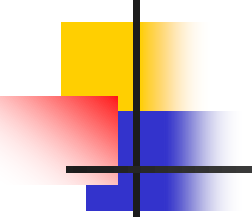
1. Non è arrivata l'ora di Gesù (Giovanni 2:1-4)

- *Conversazione colla sua madre (2:3–5).*
 - Sembra che Maria era presente per esser della famiglia o buona amica dei sposi.
 - Dio usò come strumento la relazione che Maria aveva coi sposi, perché Cristo fosse invitato, propiziando così la scena per questo primo segno.
 - Supponiamo che Maria aveva da fare con la direzione delle attività, quindi ha informato a Gesù della mancanza di vino. (Platt)



1. Non è arrivata l'ora di Gesù (Giovanni 2:1-4)

- Non sappiamo con che obbiettivo si è avvicinata al suo figlio per dargli l'informa'zione.
 - Lui non era oriundo di Cana, perciò, non si aspetterebbe che sapesse dove comprare più vino.
 - Esiste la possibilità di che lei aspettasse un miracolo.
 - Sarebbe che voleva che Gesù cominciasse a manifestare la sua vera natura? (Platt)

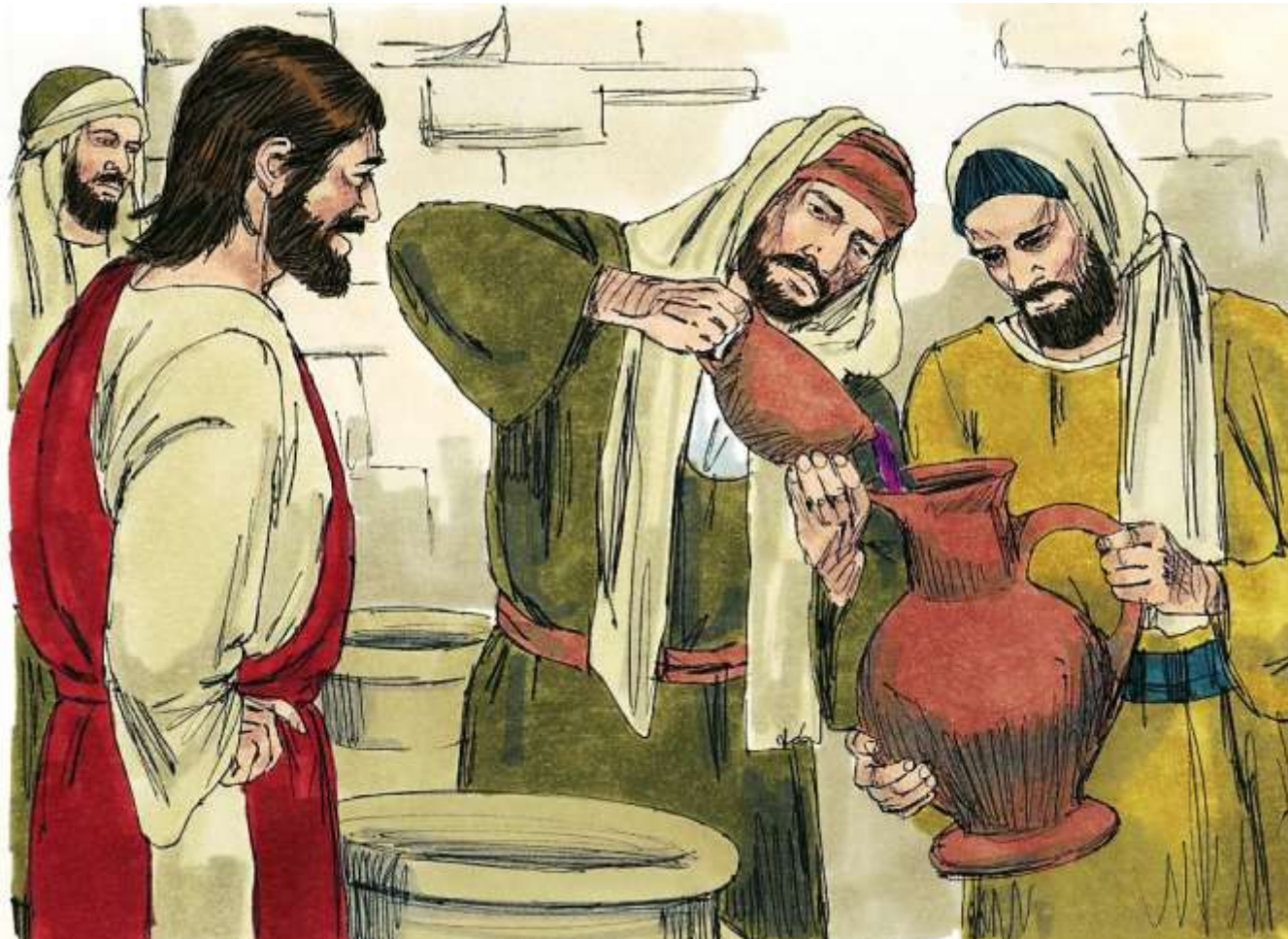


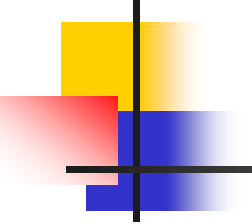
1. Non è arrivata l'ora di Gesù (Giovanni 2:1-4)

■ *Due risposte del Signore (2:4):*

- “Che c'è fra me e te, o donna?” L'espressione si trova in varie altre parti della Bibbia e il suo senso esatto dipende dal contesto.
- Né la domanda né il termine “donna” esprimono mancanza di rispetto, anche se nella lingua (almeno in spagnolo) sembra di essere così.
- Lui voleva comunicare che già non era limitato al orario o piano familiare diretto per sua madre.
- Con tutta la tenerezza possibile, gli ha fatto vedere che doveva obbedire altri ordini. (Platt)

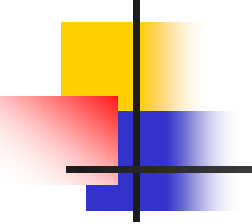
2. Potere sugli elementi (Giovanni 2:5-10)





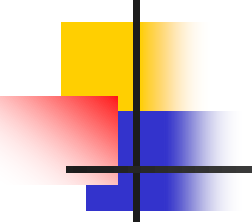
2. Potere sugli elementi (Giovanni 2:5-10)

“Sua madre disse ai servitori: «Fate tutto quel che vi dirà». C'erano là sei recipienti di pietra, del tipo adoperato per la purificazione dei Giudei, i quali contenevano ciascuno due o tre misure. Gesù disse loro: «Riempite d'acqua i recipienti». Ed essi li riempirono fino all'orlo. Poi disse loro: «Adesso attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.



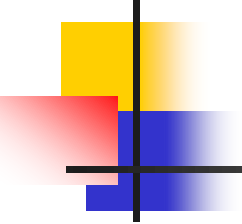
2. Potere sugli elementi (Giovanni 2:5-10)

“... Quando il maestro di tavola ebbe assaggiato l'acqua che era diventata vino (egli non ne conosceva la provenienza, ma la sapevano bene i servitori che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Ognuno serve prima il vino buono; e quando si è bevuto abbondantemente, il meno buono; tu, invece, hai tenuto il vino buono fino ad ora».”



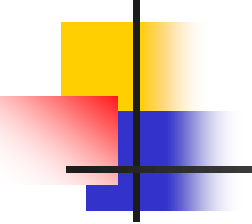
2. Potere sugli elementi (Giovanni 2:5-10)

- *Maria si indirizza ai servienti e gli ordina.*
 - Tale ordine indica almeno due cose:
 1. aveva certa responsabilità e autorità nella casa, la quale i servienti riconoscevano e,
 2. Nonostante l'apparente negatività di Gesù, lei aspettava che finalmente lui farebbe qualcosa per risolvere la mancanza di vino.
- *A quelli che servivano [...] se traduce "ai servienti" (*diakonos*¹²⁴⁹).*
 - "diacono" è la translitterazione di questo vocabolo.



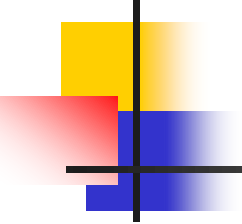
2. Potere sugli elementi (Giovanni 2:5-10)

- *A quelli che servivano [...] se traduce "ai servienti" (diakonos¹²⁴⁹).*
 - Normalmente si riferisce a colui che serviva la tavola o che realizzava un'altro lavoro umile nella casa.
 - Raymond Brown, un cattolico romano, ha ragione quando rifiuta il concetto di alcuni scrittori cattolici che praticamente attribuiscono il miracolo a Maria, indicando che fu lei la che spinse Gesù ad avanzare il momento di realizzare miracoli.
(Bartley)



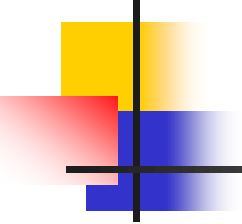
2. Potere sugli elementi (Giovanni 2:5-10)

- Le sei concate erano *per la purificazione, secondo un rito ebreo* (vv.6-7).
 - Non era assunto di igiene, se non una costume rituale che le autorità ebreo esigevano prima di mangiare.
 - In ogni concata ci stavano due o tre misure.
 - *Una misura (metretes³³⁵⁵)* era equivalente a como 30 litri, così che in ongi concata ci starebbero come 60 a 90 litri. Questo numero moltiplicato per sei darebbe fra 400 e 500 litri. (Bartley)



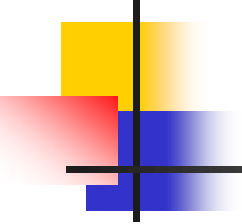
2. Potere sugli elementi (Giovanni 2:5-10)

- Ed essi li riempirono fino all'orlo.
 - Un'annotazione importante.
 - Non c'era luogo per aggiungere un'altra sostanza.
 - Nel momento di realizzare il miracolo, le concate contenevano solamente acqua. (Bartley)



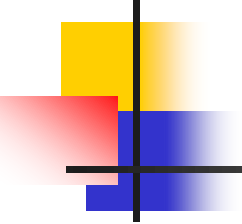
2. Potere sugli elementi (Giovanni 2:5-10)

- Il verbo *portatene* (v. 8), insieme col avverbio *adesso*.
 - Comando con enfasi in un'obbedienza immediata.



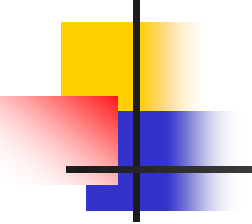
2. Potere sugli elementi (Giovanni 2:5-10)

- Incaricato del banchetto è lett. “il principale della sala di festa”, un termine usato nel NT solo qui e nel v. 9.
 - Alcuni suggeriscono che tratta di un serviente che avrebbe il dovere di provare il cibo e la bevanda prima di offrirle agli altri.
 - Alcuni opinano che si riferisce a uno dei ospiti scelto per presiedere nel banchetto, secondo la costume dei greci e i romani. (Bartley)



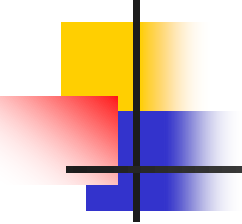
2. Potere sugli elementi (Giovanni 2:5-10)

- Quando si è realizzato il miracolo?
 - Il testo non chiarifica il momento preciso, ma si implica che fu un atto istantaneo.
 - Comunque, il miracolo rivela la superabbondanza delle provisioni di Cristo per i suoi.
 - *L'incaricato non sapeva da dove veniva l'acqua fatta vino*, ma sì aveva sapore di molto buona qualità. I sirvienti sì sapevano, ma avevano ritenuto il segreto. (Bartley)



2. Potere sugli elementi (Giovanni 2:5-10)

- L'incaricato, sorpreso per il sapore buono del vino, spiega la costume delle feste (v. 10)
 - *e quando si è bevuto abbondantemente* traduce un verbo (methuo³¹⁸⁴) che significa “si abbiano ubriacato” o “siano intossicato bene”, incapace di distinguere tra il vino buono e il “peggiore” .
 - Il vino buono indica l'eccellente qualità del acqua fatta vino e motivando la sorpresa espressa.

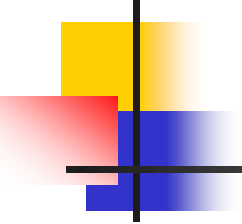


2. Potere sugli elementi (Giovanni 2:5-10)

- L'incaricato, sorpreso per il sapore buono del vino, spiega la costume delle feste, (v. 10)
 - L'indicazione è che il gruppo non aveva bevuto così fino a quello momento come per non distinguere il vino buono.
 - Ciò che Cristo provvede è sempre migliore di quello che offre il mondo. (Bartley)

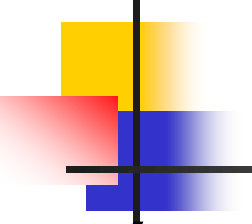
3. La gloria manifestata (Giovanni 2:11-12)





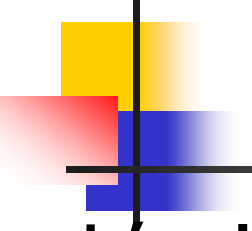
3. La gloria manifestata (Giovanni 2:11-12)

- “Gesù fece questo primo dei suoi segni miracolosi in Cana di Galilea, e manifestò la sua gloria, e i suoi discepoli credettero in lui. Dopo questo, scese a Capernaum egli con sua madre, con i suoi fratelli e i suoi discepoli, e rimasero là alcuni giorni.”



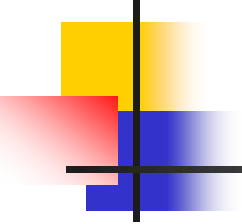
3. La gloria manifestata (Giovanni 2:11-12)

- L'episodio si conclude sottolineando il fatto di che questo era il *principio dei segni* (11).
 - Che Giovanni usa la parola segni, mentre che i Vangeli sinottici preferiscono parlare di meraviglie e opere poderosi.
 - Un segno sempre appunta verso alcuna verità più profonda che la trascende.
 - I seguaci di Gesù hanno visto nei segni più che gli osservatori generali .(Carson)



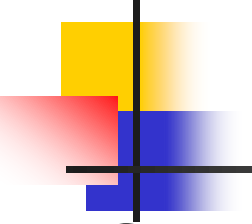
3. La gloria manifestata (Giovanni 2:11-12)

- L'episodio si conclude sottolineando il fatto di che questo era il *principio dei segni*(11).
 - I cristiani non sono stati lenti in vedere il contrasto fra l'acqua insipida della vecchia vita e la ricchezza della nuova vita in Cristo.
 - Abbiamo bisogno di fede per discernere la gloria. (Carson)



3. La gloria manifestata (Giovanni 2:11-12)

- *scese a Capernaum* (v.12)
 - Dagli elevazioni di Nazareth, Gesù, sua madre Maria, *suoi fratelli* (Giacomo, Giuseppe, Giuda e Simon; Mr. 6:3), i suoi discepoli scesero alle pianure nella riviera del lago, fino ad arrivare a Capernaum.
 - Due dei discepoli vivevano qui: Giovanni e Giacomo, i figli di Zebedeo e Salome.
(Hendriksen)

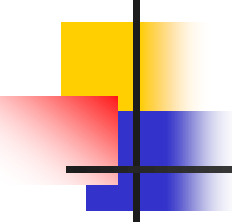


3. La gloria manifestata (Giovanni 2:11-12)

- *Scese a Capernaum* (v.12)
 - Non è, dunque, di meravigliarsi che il Signore facesse una visita a questo luogo prima di proseguire il suo viaggio verso Gerusalemme.
 - L'ultima clausola del versetto 12, *e rimasero là alcuni giorni*, muy difícilmente può significare che la famiglia si è sgomberata a Capernaum in quest'epoca. (Hendriksen)

Purificazione del Tempio (Giovanni 2:13-22)





Purificazione del Tempio (Giovanni 2:13-22)

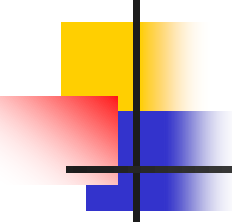
- La Pasqua dei Giudei era vicina e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio quelli che vendevano buoi, pecore, colombi, e i cambiavalute seduti. Fatta una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori dal tempio, pecore e buoi; sparpagliò il denaro dei cambiavalute, rovesciò le tavole, e a quelli che vendevano i colombi disse: «Portate via di qui queste cose; smettete di fare della casa del Padre mio una casa di mercato». E i suoi discepoli si ricordarono che sta scritto:
«Lo zelo per la tua casa mi consuma».

Purificazione del Tempio

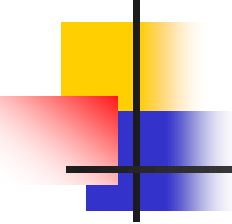
(Giovanni 2:13-22)

- I Giudei allora presero a dirgli: «Quale segno miracoloso ci mostri per fare queste cose?» 19 Gesù rispose loro: «Distruggete questo tempio, e in tre giorni lo farò risorgere!» 20 Allora i Giudei dissero: «Quarantasei anni è durata la costruzione di questo tempio e tu lo faresti risorgere in tre giorni?» 21 Ma egli parlava del tempio del suo corpo. 22 Quando dunque fu risorto dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che egli aveva detto questo; e credettero alla Scrittura e alla parola che Gesù aveva detta.

Purificazione del Tempio (Giovanni 2:13-22)



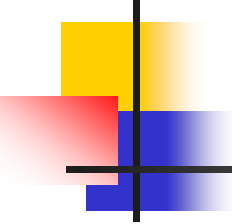
- *«Portate via di qui queste cose; smettete di fare della casa del Padre mio una casa di mercato».*
- Gli ebrei avevano fatto il tempio in un mercato lucroso. Si approfittavano dai pellegrini che andavano là per rendere i sacrifici della Pasqua. Ma Dio non ha voluto mai che questo diventasse così



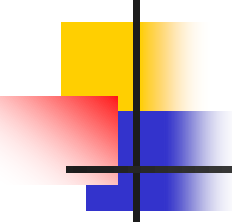
Purificazione del Tempio (Giovanni 2:13-22)

- *«Quale segno miracoloso ci mostri per fare queste cose?»*
- I capi ebrei volevano una giustificazione per l'atto di Gesù. Per loro, Gesù non aveva l'autorità per fare ciò che aveva fatto.
- Ma sappiamo che Gesù, essendo Dio, ha tutta l'autorità per stabilire come si faranno le cose nella sua casa.

Purificazione del Tempio (Giovanni 2:13-22)

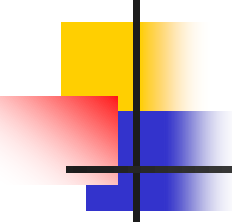


- *Quando dunque fu risorto dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che egli aveva detto questo; e credettero alla Scrittura e alla parola che Gesù aveva detta.*
- C'era un "Tempio" più importante: il corpo di Gesù, che risorgerebbe dopo.
- Dobbiamo ricordare anche di non fare della Chiesa di Dio una casa di mercato.



Applicazioni

- Gesù non si è isolato dalla società; la nostra sfida è influire la società che vive di accordo ai valori del mondo.
- Dio vuole fare mutamenti nelle nostre vite; aspetta che gli lasciamo attuare.
- La vita del credente si centra in Cristo, non nel *io*.



Bibliografía

- Bartley, James et al. Comentario bíblico mundo hispano: Juan. 1. ed. El Paso, TX: Editorial Mundo Hispano, 2004.
- Carson, D.A. et al. Nuevo comentario Bíblico: Siglo veintiuno. electronic ed. Miami: Sociedades Bíblicas Unidas, 2000.
- Douglas, J.D. *Nuevo Diccionario Biblico : Primera Edicion*. Miami: Sociedades Bíblicas Unidas, 2000.
- Hendriksen, William. Comentario al Nuevo Testamento: El Evangelio según San Juan. Grand Rapids, MI: Libros Desafío, 1981.
- Lockward, Alfonso. *Nuevo Diccionario De La Biblia*. Miami: Editorial Unilit, 2003.
- Nelson, Wilton M. y Juan Rojas Mayo, *Nelson Nuevo Diccionario Ilustrado De La Biblia*, electronic ed. Nashville: Editorial Caribe, 2000, c1998.
- Palau, Luis. *Comentario bíblico del continente nuevo: San Juan I*. Miami, FL: Editorial Unilit, 1991.
- Platt, Alberto T. Estudios Bíblicos ELA: Para que creáis (Juan). Puebla, Pue., México: Ediciones Las Américas, A. C., 1995.
- Stanton, Ted O., et al, eds. *El Expositor Bíblico: La Biblia, Libro por Libro*, Maestros de jóvenes y Adultos, Volumen 7. 3ra Ed. El Paso, Texas: Casa Bautista de Publicaciones, 2001, c1997. 119-125.
- Vine, W.E. *Vine Diccionario Expositivo De Palabras Del Antiguo Y Del Nuevo Testamento Exhaustivo*, electronic ed. Nashville: Editorial Caribe, 2000, c1999.

<http://www.dsmedia.org/resources/illustrations/sweet-publishing/> (imágenes).

<http://st-takla.org/Gallery/Bible/Illustrations/Bible-Slides/OT/Hosea.html>



Prossimo Studio (Libro 7)

Unità 6: Cominciando in Galilea

Studio 17: “È necessario nascere di nuovo”

(Giovanni 3:1-36)

28 gennaio 2014

